

## Allegato A

**Linee guida per la concessione di contributi a enti, istituzioni, associazioni, comitati che promuovono iniziative e manifestazioni di rilievo regionale, anche a carattere internazionale, ai sensi della l.r. 12 settembre 1986, n. 50**

### INDICE

- **Punto 1: CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ** .....pag. 2
  - 1.1. soggetti che possono chiedere il contributo
  - 1.2. natura delle iniziative
- **Punto 2: INIZIATIVE ESCLUSE DAL CONTRIBUTO** .....pag. 3
- **Punto 3: TIPOLOGIE DI CONTRIBUTO**.....pag. 4
  - 3.1. contributi ordinari
  - 3.2. contributi straordinari
- **Punto 4: PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI** .....pag. 4
- **Punto 5: ENTITA' DEL CONTRIBUTO** .....pag. 5
- **Punto 6: CRITERI DI VALUTAZIONE** .....pag. 6
- **Punto 7: ENTITA' DEL CONTRIBUTO DA LIQUIDARE** .....pag. 8
- **Punto 8: MODALITA' DI LIQUIDAZIONE** .....pag. 8
- **Punto 9: TEMPI DI LIQUIDAZIONE** .....pag. 8
- **Punto 10: DECADENZA DEL CONTRIBUTO**.....pag. 9
- **Punto 11: OBBLIGHI DEI BENEFICIARI DI CONTRIBUTI** .....pag. 9
- **Punto 12: MODALITA' ATTUATIVE DELLE LINEE GUIDA** .....pag. 10

## **1 - CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ**

Le richieste di contributo ai sensi della l.r. 50/1986, pena la loro non ammissibilità, devono rispettare ognuno dei seguenti requisiti riferiti alla natura dei soggetti richiedenti e alla natura dell'iniziativa per la quale è chiesto il contributo.

### **1.1. - SOGGETTI CHE POSSONO CHIEDERE IL CONTRIBUTO**

- 1.1.1 Possono chiedere il contributo i soggetti pubblici e i soggetti di natura associativa che non perseguono fini di lucro (enti, istituzioni, associazioni, cooperative sociali, comitati e altri soggetti assimilabili previsti dalla legge) e non promuovono alcuna forma di discriminazione;
- 1.1.2. I soggetti suddetti devono dimostrare di avere sede legale in Lombardia e di operare prevalentemente sul territorio regionale, oppure, pur avendo sede legale fuori dal territorio lombardo, devono proporre un'iniziativa che contribuisca alla valorizzazione dell'identità della Lombardia ed apporti anche un'efficace promozione dell'immagine della Lombardia in campo nazionale e/o internazionale.

### **1.2. - NATURA DELLE INIZIATIVE**

Per essere ammissibili al contributo le iniziative devono presentare i seguenti requisiti:

- 1.2.1. essere coerenti con le disposizioni statutarie di Regione Lombardia, con le finalità della l.r. 50/1986 e con gli obiettivi individuati nei documenti di programmazione regionale;
- 1.2.2 possedere un effettivo rilievo regionale in ragione della risonanza e reputazione legata ad aspetti storici, di tradizione e di prestigio o in virtù dell'interesse e del coinvolgimento di più comunità locali; se le iniziative sono realizzate fuori dalla Lombardia, devono contribuire alla valorizzazione dell'identità della regione ed apportare anche un'efficace promozione dell'immagine della stessa in campo nazionale e/o internazionale;
- 1.2.3 apportare un contributo scientifico, culturale, sociale o informativo nell'ambito ed a vantaggio dello sviluppo del territorio e della popolazione lombarda, delle competenze, della programmazione e delle funzioni regionali ed essere coerenti e sinergiche con l'attività istituzionale della Giunta Regionale;
- 1.2.4. aver già richiesto il patronato/ patrocinio regionale per l'iniziativa oggetto della richiesta di contributo.

## 2 – INIZIATIVE ESCLUSE DAL CONTRIBUTO

Non può essere concesso il contributo per le iniziative che:

- 2.1. perseguano finalità di lucro. La previsione di utili è ammessa se essi:
  - 2.1.1. sono utilizzati per fini istituzionali nel caso di soggetti pubblici;
  - 2.1.2. costituiscono forme di finanziamento di attività di alto rilievo sociale e/o umanitario, opportunamente documentate;
- 2.2. godano di altro contributo regionale, oppure di altro contributo che, previsto da leggi regionali, sia erogato da enti o amministrazioni a cui sono state delegate competenze ed assegnate risorse per sostenere iniziative della medesima tipologia;
- 2.3. costituiscano pubblicizzazione o promozione alla vendita, anche non diretta, di beni e servizi di qualsiasi natura, fatto salvo quanto previsto per le iniziative di cui all'art. 10 della l.r. 50/86 che estende i benefici della legge a favore delle manifestazioni, esposizioni e mostre agricole, industriali, artigianali, commerciali, turistiche, sportive, anche cooperativistiche che non godano di altri contributi regionali e che rientrino nelle finalità della l.r. 50/86;
- 2.4. siano promosse da partiti o movimenti politici o da soggetti ad essi riconducibili o da associazioni senza scopo di lucro i cui programmi e manifestazioni si caratterizzino per una qualche forma di discriminazione;
- 2.5. siano promosse da organizzazioni che rappresentino categorie o forze sociali, produttive ed economiche, o da ordini e collegi professionali, che siano chiuse al pubblico o abbiano come fine esclusivo la propaganda o il proselitismo o il compimento di atti di auto-organizzazione, o il finanziamento della propria struttura;
- 2.6. siano di natura prettamente editoriale, quale che sia il supporto adottato, non realizzate in collaborazione con Regione Lombardia;
- 2.7. costituiscano corsi o seminari di formazione e/o aggiornamento e addestramento, oppure si configurino quali incontri divulgativi disciplinari rivolti per scopo didattico a utenti appartenenti a determinate categorie o figure professionali;
- 2.8. non siano aperte al vasto pubblico;
- 2.9. Le sagre che non rientrano nell'elenco predisposto dai Comuni, in

esecuzione della d.g.r. del 2 agosto 2016, n. X/5519.

### **3 – TIPOLOGIE DI CONTRIBUTO**

I contributi sono distinti in due tipologie:

- 3.1. contributi ordinari: possono essere assegnati ad iniziative di interesse regionale di rilievo anche locale o provinciale, capaci di apportare un contributo alla valorizzazione del territorio e della popolazione lombarda, e sostenerne l'attrattività e l'offerta culturale, ambientale, sportiva, turistica.
- 3.2. contributi straordinari: possono essere assegnati ad iniziative di interesse e di rilievo regionale o sovraregionale, che si distinguono per il loro carattere prestigioso sia sotto il profilo istituzionale che per il contenuto della proposta, o per il carattere internazionale.

A tali iniziative, in ambito culturale, sociale, scientifico, artistico, storico, sportivo si riconosce valore ai fini del raggiungimento di obiettivi strategici per l'Ente e il loro sostegno contribuisce ad accrescere la visibilità positiva di Regione Lombardia attraverso la veicolazione del marchio regionale e l'eventuale partecipazione attiva di rappresentanti istituzionali ai programmi di lavoro.

### **4 – PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI**

#### **Contributi ordinari:**

- 4.1. Per ogni esercizio finanziario, l'apertura delle procedure di richiesta dei contributi e la relativa assegnazione delle risorse viene effettuata con delibera di Giunta Regionale;
  - 4.1.1 le richieste di contributo ordinario possono essere presentate contestualmente alla richiesta di patronato/patrocinio oneroso e devono pervenire prima dello svolgimento dell'iniziativa e precisamente:
    - entro il 28 febbraio precedente, per le iniziative che si svolgeranno nel mese di aprile, maggio e giugno;
    - entro il 31 maggio precedente, per le iniziative che si svolgeranno nel mese di luglio, agosto e settembre;
    - entro il 31 agosto precedente, per le iniziative che si svolgeranno nel mese di ottobre, novembre e dicembre;
    - entro il 30 novembre precedente, per le iniziative che si svolgeranno nel mese di gennaio, febbraio e marzo;
  - 4.1.2 i contributi ordinari sono assegnati ai richiedenti, con provvedimento del Dirigente competente entro 30 giorni, previa verifica istruttoria, dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande. La valutazione viene effettuata secondo le modalità attuative delle linee guida, di cui al successivo punto 12, adottate dal Direttore della

- competente Direzione della Presidenza;
- 4.1.3. per ciascun anno finanziario non può essere concesso più di un contributo ad uno stesso soggetto (fatta eccezione per le Università nelle diverse articolazioni dipartimentali);
  - 4.1.4. possono essere proposti al contributo ordinario i progetti il cui costo totale non superi 200.000 euro;
  - 4.1.5. sono ammesse al contributo solo le richieste relative a iniziative che si realizzano completamente nel corso dell'anno solare corrente e compatibilmente con le risorse del relativo bilancio di competenza.

### **Contributi straordinari:**

- 4.2. Le richieste di contributo straordinario possono essere presentate contestualmente alla richiesta di patronato/patrocinio oneroso e devono pervenire di norma almeno 30 giorni prima dello svolgimento dell'iniziativa; l'istruttoria della domanda potrà prevedere degli incontri istruttori con gli organizzatori dell'evento, al fine di valutare insieme un piano di comunicazione adeguato al sostegno economico richiesto;
  - 4.2.1 sono assegnati con deliberazione di Giunta Regionale, entro 90 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di contributo, previa istruttoria da parte degli uffici, eseguita secondo le richiamate modalità attuative adottate dal Direttore della competente Direzione della Presidenza;
  - 4.2.2. l'assegnazione si perfeziona solo con la sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto proponente o da chi ne è autorizzato/delegato, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, di un atto unilaterale con il quale si impegna a realizzare l'intervento oggetto di contributo regionale, nel pieno rispetto delle previsioni indicate nella domanda di contributo approvata e finanziata dalla Giunta Regionale;
  - 4.2.3. il predetto atto unilaterale è predisposto e inviato dal Dirigente competente al soggetto beneficiario del contributo, unitamente alla comunicazione dell'avvenuta assegnazione del medesimo e deve essere restituito sottoscritto, pena la decadenza del contributo, entro 10 giorni dalla suddetta comunicazione.

## **5 – ENTITA' DEL CONTRIBUTO**

### **Entità contributi ordinari:**

- 5.1. L'entità base del contributo ordinario è pari al 40% del disavanzo economico riguardante l'iniziativa (ossia la differenza tra le spese ammissibili e le entrate);

- 5.1.1. il contributo può essere incrementato o diminuito di una percentuale massima del 50% in esito alla valutazione fatta dagli uffici sulla base dei criteri generali di cui al punto 6 e secondo le modalità attuative di cui al successivo punto 12;
- 5.1.2. il contributo finale non può superare in ogni caso i 20.000 euro ed è assegnato compatibilmente con le previsioni di bilancio dell'anno di competenza; saranno erogati solo i contributi superiori a 1.000 euro.

### **Entità contributi straordinari:**

- 5.2. I contributi straordinari non possono superare il 50% del costo totale previsto dell'iniziativa, salvo casi eccezionali debitamente motivati nella deliberazione di assegnazione della Giunta Regionale. In fase di liquidazione, verrà liquidato il contributo in misura comunque non superiore al 50% del costo realmente sostenuto.

## **6- CRITERI DI VALUTAZIONE**

- 6.1. Le richieste di contributo, sia ordinario sia straordinario, sono valutate, al fine di determinare l'entità del contributo, valorizzando i seguenti aspetti:
  - 6.1.1. la crescente ricaduta territoriale dell'iniziativa;
  - 6.1.2. la coerenza delle finalità dell'iniziativa con gli obiettivi regionali;
  - 6.1.3. la gratuità dell'accesso e della partecipazione del pubblico all'iniziativa, oppure la devoluzione degli eventuali introiti (al netto della quota destinata a copertura dei costi dell'iniziativa) ad iniziative benefiche opportunamente documentate;
  - 6.1.4. la capacità degli organizzatori di reperire altre risorse pubbliche e/o private, e in particolare di quelle private;
  - 6.1.5. la capacità di apportare un contributo di rilievo culturale, sociale, scientifico, artistico, storico, sportivo nell'ambito ed a vantaggio dello sviluppo del territorio e della popolazione lombarda: il parametro di valutazione è il valore oggettivo ed intrinseco dell'iniziativa, anche a prescindere dal bacino di utenza;
  - 6.1.6. la chiarezza e la completezza descrittiva dell'iniziativa: elementi di valutazione sono la definizione degli obiettivi, l'articolazione delle fasi del progetto e dei tempi di realizzazione, l'indicazione delle responsabilità di progetto e delle professionalità coinvolte, l'impostazione e l'articolazione del budget, la chiarezza e la coerenza metodologica, l'indicazione dei pubblici di riferimento, dei risultati attesi e degli indicatori di monitoraggio;

- 6.1.7. la capacità di dare visibilità positiva a Regione Lombardia secondo le modalità più efficaci: elementi di valutazione sono la presenza di un piano di comunicazione che preveda il target di riferimento, l'articolazione delle fasi di comunicazione (ad esempio conferenza stampa, inaugurazione, pubblicità, siti internet dedicati, interventi radiofonici e televisivi ecc.) e dei materiali promozionali (prodotti editoriali e/o multimediali di supporto che evidenzino il ruolo di Regione Lombardia) su cui sia apposto il marchio regionale e/o richiamato il contributo regionale;
  - 6.1.8. la capacità di aggregare soggetti del territorio: il coinvolgimento di altri soggetti/enti operanti sul territorio lombardo nelle attività di progettazione, organizzazione, promozione e realizzazione dell'iniziativa oggetto della domanda. L'aggregazione deve prevedere ad esempio la messa a disposizione di personale, di spazi/attrezzature ecc.. Devono essere specificati i diversi ruoli, compiti e attribuzioni di responsabilità in relazione al raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa.
- 6.2. Nel caso in cui la richiesta di contributo straordinario riguardi iniziative a carattere parzialmente o totalmente internazionale, ai suddetti criteri di valutazione si aggiungono i seguenti:
- 6.2.1. la coerenza dell'iniziativa con gli obiettivi strategici della programmazione regionale in materia internazionale;
  - 6.2.2. il grado di visibilità riservato a Regione Lombardia in Italia e all'estero;
  - 6.2.3. il coinvolgimento di partner stranieri che abbiano sottoscritto Accordi o Intese con Regione Lombardia;
  - 6.2.4. le aree prioritarie o aree dove sono attivi progetti internazionali di Regione Lombardia o di soggetti lombardi;
  - 6.2.5. la capacità di favorire scambi tra modelli di governance avanzati con realtà internazionali nonché scambi di conoscenze su temi di attualità politico-istituzionale internazionale e in materia di internazionalizzazione economico-culturale di Regione Lombardia;
  - 6.2.6. la coincidenza dell'iniziativa con eventuali missioni istituzionali all'estero programmate da Regione Lombardia o alle quali essa aderisca o partecipi;
  - 6.2.7. l'eventuale segnalazione di strategicità dell'iniziativa da parte del Ministero degli Affari Esteri, delle rappresentanze diplomatiche italiane e/o straniere;
- 6.3. Nei casi in cui il contributo ammissibile sia pari (o superiore nel caso dei contributi straordinari) a 20.000 euro, o nel caso di manifestazioni di particolare interesse, il piano di comunicazione dell'iniziativa e la sua capacità di dare visibilità positiva a Regione Lombardia, potrà essere portato all'attenzione della

Commissione Comunicazione nella prima seduta utile ed eventualmente pubblicizzato sul sito di Regione Lombardia e attraverso i principali social network.

## **7 – ENTITA' DEL CONTRIBUTO DA LIQUIDARE**

- 7.1. Il contributo ordinario concesso è liquidato dal Dirigente competente applicando sulla spesa rendicontata ammissibile le medesime modalità di valutazione utilizzate per l'assegnazione del contributo. L'entità del contributo liquidato in ogni caso non può essere superiore a quella del contributo assegnato.
- 7.2. Il contributo straordinario concesso è liquidato dal Dirigente competente entro la misura massima pari al 50% del costo totale finale effettivamente sostenuto per l'iniziativa, così come risultante dalla rendicontazione presentata dal soggetto medesimo, in ogni caso in misura non superiore a quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta Regionale in fase di assegnazione.

## **8 - MODALITA' DI LIQUIDAZIONE**

- 8.1. Il soggetto beneficiario per ottenere la liquidazione del contributo deve presentare al Dirigente responsabile del procedimento di assegnazione del beneficio la domanda di liquidazione relativa all'evento oggetto di contributo, **entro e non oltre 60 giorni** dalla conclusione dell'evento. La domanda di liquidazione deve essere sottoscritta dal rappresentante legale il quale allega e dichiara veritiera sotto la propria responsabilità, ai sensi del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, la seguente documentazione:
  - 8.1.1. una **relazione dettagliata dell'iniziativa**, dalla quale emerga in particolare la corrispondenza tra le azioni e i risultati previsti nel progetto ammesso al finanziamento e quelli effettivamente raggiunti;
  - 8.1.2. una **rendicontazione economica finale** comprensiva delle spese sostenute dal soggetto richiedente il contributo, comprensiva delle eventuali entrate, accompagnata dall'elenco e copia dei relativi documenti giustificativi regolarmente quietanzati, redatti nel rispetto di tutte le normative vigenti (vanno allegate le copie dei relativi bonifici bancari ed addebiti in conto corrente).

## **9 – TEMPI DI LIQUIDAZIONE**

La liquidazione del contributo, in ragione del numero delle pratiche istruite e della complessità delle verifiche comparative richieste dalla natura degli eventi oggetti del contributo, avviene entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione da parte del soggetto assegnatario del contributo. E' fatta

salva la sospensione dei termini in caso di necessità di acquisire chiarimenti o integrazioni.

## **10 – DECADENZA CONTRIBUTO**

Il Dirigente competente provvede a dichiarare la decadenza del contributo concesso nei seguenti casi:

- 10.1. mancata presentazione dell'atto unilaterale, per i soli contributi straordinari, nei termini ivi previsti;
- 10.2. mancata realizzazione dell'iniziativa nell'esercizio finanziario di riferimento;
- 10.3. mancato raggiungimento, anche parziale, delle finalità per le quali l'iniziativa è stata ammessa a contributo;
- 10.4. modifica sostanziale del programma proposto senza preventiva comunicazione ed adeguata giustificazione (che sarà comunque valutata dalla preposta Struttura);
- 10.5. mancata presentazione nei termini previsti della documentazione richiesta e della rendicontazione del finanziamento, fatta salva una sola richiesta di proroga per cause eccezionali, motivate e documentate, non imputabili alla volontà del soggetto beneficiario, inviata prima della scadenza dei 60 giorni dalla conclusione dell'evento e può essere concessa dal Dirigente nella misura massima di 30 giorni;
- 10.6. rilascio di dichiarazioni mendaci o non veridicità della documentazione prodotta in fase di rendicontazione;
- 10.7. mancata esibizione in fase di controllo eventuale, degli originali dei documenti di spesa ed entrata prodotti ai fini della rendicontazione e dei documenti attestanti i pagamenti rendicontati;
- 10.8. rinuncia al contributo da parte del soggetto beneficiario;
- 10.9. assenza assoluta di spesa;
- 10.10. assenza di disavanzo economico, o importo finale del contributo, ricalcolato inferiore a Euro 1.000;
- 10.11. mancata presentazione in sede di rendicontazione, del materiale di comunicazione attestante la valorizzazione del marchio e dell'immagine di Regione Lombardia, relativo all'iniziativa oggetto di contributo.

## **11 – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI DI CONTRIBUTI**

Con la concessione del patronato/patrocinio oneroso, attraverso l'assegnazione di un contributo sia ordinario che straordinario, il soggetto beneficiario si impegna ad inserire il marchio di Regione Lombardia su tutto il materiale di comunicazione ed eventualmente anche sui siti e pagine web e sui social network utilizzati per la

pubblicizzazione dell'evento; al marchio regionale dovrà essere aggiunta la dicitura "Con il contributo di Regione Lombardia" o altre forme che evidenziano il sostegno economico ricevuto.

I soggetti che riceveranno i contributi hanno comunque l'obbligo, in sede di rendicontazione, di evidenziare la valorizzazione del marchio e dell'immagine di Regione Lombardia, allegando tutto il materiale di comunicazione.

## **12 – MODALITA' ATTUATIVE DELLE LINEE GUIDA**

- 12.1. Le modalità attuative, in relazione ai contributi ordinari, dovranno prevedere le seguenti indicazioni essenziali:
  - 12.1.1. le modalità di presentazione della domanda di concessione del contributo e di quella di liquidazione a rendiconto del medesimo;
  - 12.1.2. i casi in cui la domanda di contributo e/o quella di liquidazione del contributo concesso sono irricevibili e quelli in cui sono inammissibili;
  - 12.1.3. le modalità da seguire per valutare le domande di contributo ordinario al fine di incrementare o diminuire di una percentuale massima del 50% l'entità base del contributo pari al 40% del disavanzo economico riguardante l'iniziativa (ossia la differenza tra le spese ammissibili e le entrate).
- 12.2. Le modalità attuative, in relazione ai contributi straordinari, dovranno prevedere le modalità di presentazione della domanda di concessione del contributo e di liquidazione a rendiconto del medesimo.
- 12.3. Il Direttore della competente Direzione della Presidenza ha facoltà di aggiornare le modalità attuative adottando ogni altra disposizione (indicazioni, modulistica, anche su supporto informatico) che si renda opportuna e necessaria per agevolare, semplificare, monitorare e migliorare costantemente la procedura di presentazione, valutazione, concessione, rendicontazione e liquidazione dei contributi oggetto delle presenti linee guida.